

COME
RICONOSCERLA

Striata, di colore
bianco e nero

È più piccola delle
comuni zanzare

Punge anche
nelle ore diurne

Vola bassa, colpisce
polpacci e caviglie

È attratta da depositi
di acqua (sottovasi)

COME
COMBATTERLA

Evitare accumuli
di acqua in casa

Repellenti per
tenerla lontano

Antistaminici per
il post-puntura

Se l'irritazione
persiste
rivolgersi al medico

anura salu-
di antistami-
giorni nelle
infermano la
zare tigre so-

reito sull'in-
dal "meteo
on, un'orga-
ro che pro-
er sostenere
: nell'estate
a presenza è
ento,
facilitano la
L'umidità e
L'umidità e
erature, che
e dell'estate
Del felino

ara nell'oc-
lo le strisce,
datore, sono
à. Quali ca-
alle comuni
ati? Ha un
lle ore diur-
ù in basso.
ustifica un
ri del corpo
particolare.
na evidente
tativi di una
tutto pian-
la), società
a recente-
orde per se-
lle zanzara

L'esperto: «A Genova già nel '90 In Emilia un caso di infezione»

Moreno Dutto, collaboratore di Entomologia medica AO Santa Croce e referente tecnico della provincia Granda del progetto unitario di lotta "Zanzara tigre" promosso dalla Regione, ha da mesi sotto la sua lente l'insetto che sta seminando il panico tra le famiglie. «Si tratta di una specie tropicale originaria del Sud-est asiatico, che attraverso il commercio di merci infestate dalle uova è sbarcata prima negli Stati Uniti, poi nei primi anni Novanta è stata ritrovata a Genova - spiega Dutto -. È una specie spiccatamente antropofila, ossia legata agli ambienti umani. A differenza delle zanzare autotone, la "tigre" approfitta per il suo sviluppo di microraccolte d'acqua, come sottovasi o fioriere dei cimiteri».

Come si riproduce?

«Come tutte le altre zanzare depone delle uova in un ambiente umido, però lo fa leggermente sopra il livello dell'acqua, in modo che la loro schiusa possa avvenire solo in seguito ad un ulteriore apporto idrico. Insomma, si assicura in anticipo un garanzia di sviluppo per le future larve».

Quali precauzioni si possono adottare per evitare il loro proliferare?

«Limitare i ristagni d'acqua, i contenitori che in qualunque modo possono raccogliere liquidi, anche in minime quantità. E dove possibile coprirli con zanzariere o trattarli con appositi insetticidi».

Si può incorrere in pericoli a causa della sua puntura?

«Le lesioni sono nettamente più significative di quelle causate dalle comuni zanzare perché perdurano per diversi giorni e sono molto pruriginose. Inoltre si



■ L'entomologo verzuolese **Moreno Dutto** è il referente tecnico per la Granda del progetto unitario regionale di lotta alla "zanzara tigre"

Quali sono i soggetti più a rischio?

«Il rischio di essere punti è correlato alla capacità individuale di ogni organismo di essere più o meno "attraente" per le zanzare sulla base delle emissioni di sostanze attrattive derivanti dal metabolismo muscolare, dalla temperatura corporea e dalla produzione di anidride carbonica derivata dall'attività respiratoria. Sicuramente più a rischio sono le fasce di popolazione che stazionano ai luoghi aperti e ombreggiati. I bambini possono essere considerati egualmente esposti ma con maggiori complicazioni dermatologiche (sovrainfezioni) in post-puntura, in quanto tendono a grattarsi di più sulle aree interessate dalle punture».

tratta di una specie che può facilmente dare origine a fenomeni di tipo allergico. Un altro rischio potenziale, ma da tenere in assoluta considerazione, è la possibilità di trasmissione di agenti infettivi virali tipici delle aree tropicali che possono essere introdotti da soggetti infetti e diffusi in loco dalla zanzara tigre. Un episodio del genere si è già verificato in Emilia Romagna nel 2007 con il virus Chikungunya».

Cosa fare se si viene "attaccati"?

«In seguito alla puntura, che avviene di giorno e in spazi aperti, si può ricorrere ai comuni rimedi già utilizzati per le normali zanzare; per lesioni persistenti o con segni di infezione è necessario ricorrere al medico. La prevenzione si attua attraverso l'uso di repellenti a base di "deet" o "picaridina" che si possono acquistare ai supermercati».

NOCE CHIUDE DOPO GIORNI DI BALLO E GIOCHI PER I PIÙ PICCOLI



L'EVENTO REGIONALE GIOVEDÌ 29 A MORETTA

Attese un migliaio di persone per il raduno dei Centri incontro

MORETTA Giovedì 29 settembre il Comune in collaborazione con Cip (Centro incontro Piemonte) organizza il grande raduno regionale a Moretta. Secondo le previsioni dell'organizzazione, arriveranno in paese centinaia, se non un migliaio di persone in base alle scorse adesioni al progetto.

Il programma annuncia che la giornata avrà inizio alle 9 con l'ar-

